

PORTO ORTONA: ABUSI EDILIZI IN UN CANTIERE NAVALE, SEQUESTRATO CAPANNONE

28 Gennaio 2020



ORTONA – Accertato dai Finanziери della Stazione Navale di Pescara l’ennesimo episodio di abusivismo edilizio, questa volta all’interno del porto di Ortona (Chieti).

Un cantiere navale, in possesso di regolare concessione per l’occupazione dell’area demaniale adibita a lavori di cantieristica, ha realizzato un capannone industriale senza il prescritto permesso di costruire, in mancanza di autorizzazione paesaggistica, demaniale e per di più ricadente in zona sismica.

La struttura, ben lontano dal poter essere considerata un’opera temporanea, ha modificato stabilmente l’assetto del territorio, generando inoltre un nuovo carico urbanistico, anche in ragione delle notevoli dimensioni.

L’Autorità inquirente, in piena condivisione della tesi sostenuta dai militari operanti, comprovata anche tramite l’ausilio di perizie tecniche, ha disposto il sequestro del manufatto.

All’interno del capannone, sprovvisto di agibilità e di ogni altra certificazione ed autorizzazione, è stata constatata la presenza di maestranze del cantiere intente a svolgere varie attività di manutenzione su una nave da diporto; tutto ciò a rischio della loro stessa incolumità.

Per questi motivi, il Gip del Tribunale di Chieti, condividendo l’ipotesi accusatoria della Procura, suffragata dagli elementi raccolti dalle Fiamme Gialle nella fase delle indagini preliminari, ha disposto il sequestro preventivo del capannone, presente all’interno dell’area demaniale in concessione al cantiere, con una superficie di circa 600 mq.

Il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza, che vigila su tutto il territorio abruzzese, con il diuturno impiego dei mezzi navali ed aerei, per la salvaguardia degli interessi economici e finanziari dello Stato, è da sempre impegnato anche a contrastare ogni forma di abusivismo, a tutela del patrimonio ambientale.